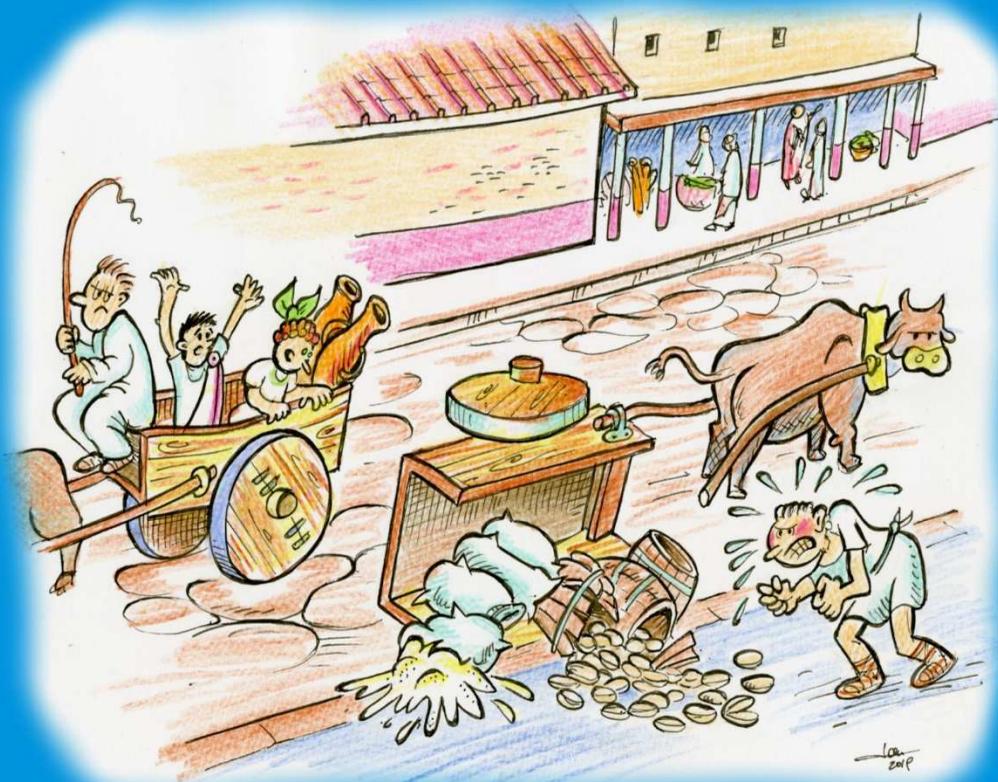


Storie e storielle da Tridentum



Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

TRENTINO



Intervista a *Lucius*, cittadino di *Tridentum*



Buongiorno, mi chiamo Elena. Sono una giornalista e sono venuta qui al S.A.S.S. perché devo fare un'intervista a *Lucius*, un antico abitante della città di *Tridentum* il cui spirito so aggirarsi qui.

Ora state attenti ed in silenzio, perché lo vedo all'orizzonte.

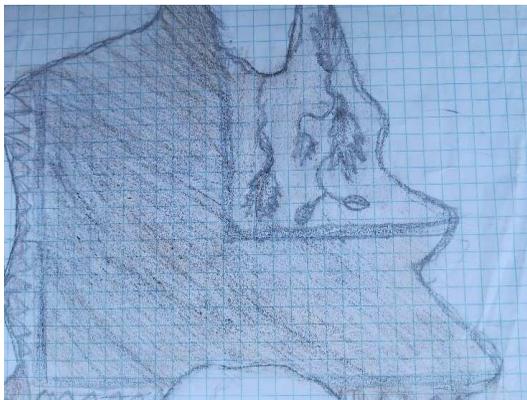
“Buongiorno signor *Lucius*, mi chiamo Elena, sono una giornalista: come sta?”

“Favolosamente, direi”. Risponde *Lucius*.

“Volevamo sapere alcune cose sulla sua vita” Ribatte Elena e aggiunge: “So poche cose su di lei... Abitava in

una antica villa con i suoi genitori, suo fratello *Scipione* e su zia *Rossina*... ma poi cosa è accaduto?”. E così *Lucius* inizia il suo racconto: “Sapete, a quei tempi ci si sposava presto e così io a 24 anni sposai la bella Lina che ne aveva 16. Il banchetto per il matrimonio fu bellissimo, passammo molto tempo a divertirci con i nostri amici e con i bambini della città a cui distribuimmo un sacco di noci per giocare. Andammo ad abitare in una bella casa in città. Dopo qualche anno ci nacquero due gemellini e così lasciammo la nostra casa per trasferirci in una *domus* più grande. Era un’abitazione veramente bella e sfarzosa: quasi tutte le pareti erano decorate con affreschi e i pavimenti erano impreziositi con bellissimi mosaici. Venite con me così vi mostro cosa rimane.” E così lo seguiamo nel sito archeologico.

Una volta arrivati nella casa di *Lucius*: “Vedete cosa rimane della sala da pranzo, il *triclinium*?”



Parte del mosaico con due calici e foglie della vite per ricordare quanto noi Romani eravamo legati al vino. All'entrata della mia casa c'è poi un mosaico molto importante che rappresenta il dio Oceano: guardava tutte le persone, che entravano. Eravamo una famiglia molto ricca di *Tridentum*, perché avevamo il riscaldamento a pavimento, un impianto fognario e l'acqua corrente; tutte cose molto rare a quei tempi e che solo le persone nobili potevano permettersi.

Un giorno, purtroppo, mia moglie Lina si ammalò e dopo poco ci lasciò.

Io piansi molto per la sua perdita. A quei tempi non c'erano molte possibilità di cura delle malattie, pure l'influenza..."

"Mi spiace moltissimo per Lina, sua moglie" commenta Elena.

"Adesso si è fatto tardi, devo andare" Dice *Lucius* e se ne va, scomparendo tra i resti del sito archeologico.

"Grazie di tutto *Lucius*, che bella intervista!"

Dirigente: Franco Marzatico

Direttore: Franco Nicolis

Responsabile
Servizi educativi: Luisa Moser

Progetto: M. Raffaella Caviglioli

Grafica e copertina Paolo Ober

Storia e primo disegno Classe V, scuola primaria
Caldonazzo, a.s.2016-2017

Secondo disegno Classe V A, scuola Gandhi-
Rovereto, a.s. 2017-2018